

Il nuovo codice del Terzo Settore e i rapporti con la P.A.: quali possibili scenari per la professione di assistente sociale?

(cod. corso 2/20)

venerdì 7 febbraio 2020 orario 9.00 – 14.00

dipartimento di salute mentale, asufc, via Pozzuolo 330, Udine

**SUSSIDIARIETÀ E RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE,
CO-PROGRAMMAZIONE, CO-PROGETTAZIONE, FORME DI
CONVENZIONAMENTO, ACCREDITAMENTO E AFFIDAMENTO DEI SERVIZI**

Amministrazione collaborativa

**Quando è il principio di collaborazione
invece che quello di competizione
a dare forma alle relazioni
tra Enti pubblici e Terzo settore**

Unità 1 – Le basi degli strumenti amministrativi collaborativi

Il principio di collaborazione non si basa su logiche derogatorie o sull'allentamento dei principi generali (trasparenza, vantaggio per la PA, ecc.) che governano le relazioni della PA con altri soggetti; al contrario realizza tali principi sostituendo agli strumenti competitivi gli strumenti collaborativi

Progetto Capacit'Azione - Investire in formazione è costruire il futuro
Finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali
Avviso 2017 ai sensi dell'art. 72 del Codice del Terzo settore



I principi generali della PA nel rapporto con terzi

La PA nel relazionarsi con altri soggetti si ispira ad alcuni principi consolidati quali:

- Vantaggio per la pubblica amministrazione (economicità, efficacia)
- Equità nel trattamento dei soggetti terzi (imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, non discriminazione)

Progetto Capacit'Azione - Investire in formazione è costruire il futuro

Finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali
Avviso 2017 ai sensi dell'art. 72 del Codice del Terzo settore



Competizione

Generalmente si considera che questi principi vengono realizzati attraverso strumenti di competizione e cioè:

- Competizione / concorrenza tra potenziali prestatori di un servizio, nell'ipotesi che ciò selezioni il
 - servizio più conveniente
 - dia a tutte le imprese la possibilità di accedere al mercato
- Rapporto di controinteresse – nella correttezza e lealtà - tra amministrazione e soggetti privati potenziali prestatori di un servizio (PA realizza e garantisce il beneficio pubblico, prestatori perseguono legittimi interessi privati)

Ma...

- Non vi è necessariamente un legame tra i principi generali e principio di competizione. La competizione è solo una delle strade, non sempre la più adeguata per realizzare i principi generali cui la PA deve ispirarsi

Progetto Capacit'Azione - Investire in formazione è costruire il futuro

Finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali
Avviso 2017 ai sensi dell'art. 72 del Codice del Terzo settore



Collaborazione: non si tratta di derogare...

Le soluzioni collaborative non nascono come deroga o «zona franca» rispetto ai principi generali, ma li realizzano attraverso strumenti diversi:

- La pubblica amministrazione e i soggetti della società civile si riconoscono reciprocamente per un'identica finalità di interesse generale, non quindi come soggetti contro interessati
- I soggetti della società civile non si considerano concorrenti ma come alleati e partner per realizzare insieme alla pubblica amministrazione una finalità condivisa

Progetto Capacit'Azione - Investire in formazione è costruire il futuro

Finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali
Avviso 2017 ai sensi dell'art. 72 del Codice del Terzo settore



Gli strumenti collaborativi non sono...

- Strumenti per semplificare le procedure di gara
- Scelte *border line* per aggirare i vincoli procedurali richiesti dalle normative sulle gare
- Un modo diverso e più semplice per fare gli appalti
- Strumenti applicabili sempre e comunque

Progetto Capacit'Azione - Investire in formazione è costruire il futuro

Finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali
Avviso 2017 ai sensi dell'art. 72 del Codice del Terzo settore



Gli strumenti collaborativi

- Sono frutto di una concezione diversa della società civile e dei fondamenti delle relazioni che la PA instaura con essa
- Si accompagnano a percorsi partecipativi
- Sono strumenti amministrativi da utilizzare in coerenza con i principi generali sui rapporti tra PA e soggetti terzi e in quanto tali pienamente coerenti con le normative vigenti
- Sono in buona parte strumenti consolidati, che vantano molteplici riferimenti sia a livello di normative regionali che di prassi di enti locali

Progetto Capacit'Azione - Investire in formazione è costruire il futuro

Finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali
Avviso 2017 ai sensi dell'art. 72 del Codice del Terzo settore



Perché «strumenti collaborativi»?

... e non ad esempio «co-progettazione»?

Perché la co-progettazione, in senso tecnico, è una fase dei processi collaborativi, che nella forma più coerente partono con la coprogrammazione

Non vi è un singolo strumento collaborativo (coprogettazione), ma una famiglia di strumenti diversi tra loro per fondamento e tipo di utilizzo

Progetto Capacit'Azione - Investire in formazione è costruire il futuro

Finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali
Avviso 2017 ai sensi dell'art. 72 del Codice del Terzo settore



Due armadi

*Riferimenti
normativi*

d.lgs.
50/2016
Codice dei
contratti
pubblici

«Hardware»
L. 241/1990
Procedimento
amministrativo

«Software»
Normativa su
coprogettazione:
- dpcm 30/3/2001
- art. 55 d.lgs.
117/2017
- normative regionali
- ecc.

Tipo di strumenti

Basati sulla
competizione

Compatibili con la
collaborazione

Intento della PA

Acquistare
prestazioni da un
fornitore alle migliori
condizioni di mercato

Promuovere un concorso di
risorse tra soggetti con finalità
analoghe per realizzare un
obiettivo condiviso

Principi generali dell'azione amministrativa: perseguimento interesse pubblico, trasparenza, evidenza pubblica, parità di trattamento, ecc.

Progetto Capacit'Azione - Investire in formazione è costruire il futuro

Finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali
Avviso 2017 ai sensi dell'art. 72 del Codice del Terzo settore

Dentro gli armadi

	Affidamento di beni e servizi	Sostegno sussidiario alle iniziative dei cittadini
A cosa serve	Ad acquisire servizi, forniture, lavoro e opere (D.Lgs. 50/2016)	A sostenere l'autonoma iniziativa dei cittadini che concorrono, anche in forma associata, a perseguire il bene comune, ad elevare i livelli (..) di coesione e protezione sociale (D.Lgs 117/2017)
Fondamento normativo rispetto alle procedure da adottare	D.Lgs. 50/2016 (Codice dei contratti)	Legge 241/1990 + eventuale legislazione regionale + regolamenti comunali
Principi generali rispetto alle procedure	economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità	Gli stessi: economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità
Chi procede	La pubblica amministrazione	La pubblica amministrazione; ciò può avvenire anche a seguito di istanza da parte di un soggetto non pubblico, che viene valutata e, dove ritenuto opportuno, viene assunta dalla PA
Cosa avviene	Le imprese in possesso dei requisiti di partecipazione presentano la propria offerta, una commissione aggiudicatrice valuta quale di esse sia migliore e affida a questa la commessa	I soggetti ammessi alla coprogettazione e l'amministrazione precedente iniziano un dialogo teso ad individuare in tutto il partenariato le soluzioni migliori e le risorse per realizzarle,
Trasparenza	Hanno titolo di accedere alla documentazione tutti i soggetti che rivestono un interesse legittimo rispetto all'affidamento, tipicamente un concorrente	Hanno diritto ad accedere alla documentazione tutti coloro che detengono un interesse (es. consiglieri comunali, cittadini, ecc.)
Come si conclude	Con l'aggiudicazione ad uno dei concorrenti	Con un accordo che coinvolge amministrazione precedente e partner e che auspicabilmente integra e valorizza, a seguito di un esito consensuale, una pluralità di contributi e risorse apportate. Ciò non esclude, ove l'accordo non sia raggiunto, che l'amministrazione precedente individui di propria iniziativa la proposta o le proposte operative che meglio traducono l'esito della coprogettazione.

Progetto Capacit'Azione - Investire in formazione è costruire il futuro

Finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali
Avviso 2017 ai sensi dell'art. 72 del Codice del Terzo settore

Unità 2 – Perché usare strumenti collaborativi?

Perché ha senso considerare gli strumenti collaborativi e quali sono le famiglie di strumenti collaborativi



Progetto Capacit'Azione - Investire in formazione è costruire il futuro
Finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali
Avviso 2017 ai sensi dell'art. 72 del Codice del Terzo settore

Cosa sta accadendo ora: due fatti rilevanti circa la collaborazione

1. La diffusione della collaborazione
2. Il protagonismo degli enti locali

Progetto Capacit'Azione - Investire in formazione è costruire il futuro

Finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali
Avviso 2017 ai sensi dell'art. 72 del Codice del Terzo settore



1) La collaborazione si diffonde

- I casi di pratiche collaborative – tra cui la coprogettazione - sono aumentati come non mai
 - Metropoli e piccoli centri
 - Esperienze storiche e casi nuovi
- L'evoluzione normativa (art. 55) è importante, ma va inquadrata in una evoluzione culturale e sociale (tanto è vero che sono utilizzati una pluralità di strumenti)
- La collaborazione non è scelta come scorciatoia opportunistica rispetto agli appalti

Progetto Capacit'Azione - Investire in formazione è costruire il futuro

Finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali
Avviso 2017 ai sensi dell'art. 72 del Codice del Terzo settore



2) Il protagonismo degli enti locali

- Questa stagione di collaborazione vede protagonisti enti locali
- Non è frutto di una «rivendicazione di ruolo» del Terzo settore, ma di una nuova e diversa consapevolezza su come sia necessario agire per perseguire l'interesse pubblico

Progetto Capacit'Azione - Investire in formazione è costruire il futuro

Finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali
Avviso 2017 ai sensi dell'art. 72 del Codice del Terzo settore



Strumenti collaborativi: perché?

- La 328/2000 si riferisce «sistema integrato di servizi e interventi» che implica un insieme di attori che cooperano per una finalità comune
- Questa impostazione è ulteriormente rafforzata oggi dal Codice del Terzo settore che aggiunge un elemento distintivo riferito agli Enti di Terzo settore come partner della PA in tutti i settori di interesse generale
- La logica collaborativa è ben radicata nella cultura dei servizi, anche se spesso non vengono utilizzati strumenti amministrativi coerenti (si tenta cioè di costruire collaborazione a partire da competizione e rapporti di controinteresse tra EEPP e TS)
- La logica dei servizi generalmente è quella di sviluppare e integrare tra loro le risorse del territorio al fine di metterle a disposizione della cittadinanza, non di sceglierne una facendo deperire le altre



Progetto Capacit'Azione - Investire in formazione è costruire il futuro

Finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali
Avviso 2017 ai sensi dell'art. 72 del Codice del Terzo settore



Senza strumenti collaborativi

- In una logica di competizione, il Terzo settore tende a essere meno attivo nella produzione di idee e lettura dei bisogni e ad «aspettare la gara»
- Il Terzo settore enfatizza gli elementi di prestazione professionale a discapito di quelli di relazione e attivazione del territorio («fa il fornitore»)
- Le collaborazioni tra enti di terzo settore assumono la forma di «cartelli» per bloccare il mercato e non alleanze allargate per includere nuove risorse
- Terzo settore produttivo e Terzo settore comunitario tendono a non integrarsi

Progetto Capacit'Azione - Investire in formazione è costruire il futuro

Finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali
Avviso 2017 ai sensi dell'art. 72 del Codice del Terzo settore



L'ideologia di mercato porta a non vedere

- I costi della distruzione delle propensioni collaborative
- I costi economici e i rallentamenti legati ai contenziosi
- Il deperimento delle risorse degli sconfitti
- I costi (su lavoratori e destinatari dei servizi, es. in termini di qualità) dell'applicazione dei meccanismi di mercato a contesti ad alta asimmetria informativa (la moneta cattiva scaccia quella buona)
- ... i costi di transazione per evitare che tutto ciò succeda

Progetto Capacit'Azione - Investire in formazione è costruire il futuro

Finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali
Avviso 2017 ai sensi dell'art. 72 del Codice del Terzo settore



Alla ricerca di soluzioni

- Cultura collaborativa associata a poca familiarità con gli strumenti amministrativi collaborativi producono tentativi inconfessabili di «addomesticare» il mercato («tanto poi la gara la vincete voi!»)
- Questa soluzione è solo apparentemente più semplice: censurabile da un punto di vista legale e spesso inefficace a contrastare gli effetti negativi della competizione
- Se la logica è autenticamente collaborativa, è opportuno utilizzare coerentemente strumenti amministrativi collaborativi

Progetto Capacit'Azione - Investire in formazione è costruire il futuro

Finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali
Avviso 2017 ai sensi dell'art. 72 del Codice del Terzo settore



Strumenti collaborativi sempre?

- Vi sono ottimi motivi per diffondere quanto più possibile l'uso di strumenti collaborativi, perché coerente con le logiche reali dei servizi,

ma

- se invece la logica reale del rapporto è competitiva...
 - Se EEPP ritiene che l'interesse pubblico sia acquistare una prestazione professionale ben definita alle migliori condizioni di mercato
- ... gli strumenti collaborativi non sono una scorciatoia per fare le gare in modo più semplice (meglio un appalto ben fatto)!

Progetto Capacit'Azione - Investire in formazione è costruire il futuro

Finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali
Avviso 2017 ai sensi dell'art. 72 del Codice del Terzo settore



Tutto è «coprogettazione»?

- Anche un appalto ben fatto, che lascia spazio alla progettualità?
- Anche un appalto quando prima si sia fatta una conferenza per condividere gli intenti dell'intervento?
- Anche una procedura formalmente di coprogettazione in cui il momento del lavoro comune è ristretto in poche ore? E in cui vi è un forte impianto competitivo?

Progetto Capacit'Azione - Investire in formazione è costruire il futuro

Finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali
Avviso 2017 ai sensi dell'art. 72 del Codice del Terzo settore



Vi è collaborazione se... (1)

- Tanto la **lettura del bisogno e del contesto**, quanto la **definizione delle modalità di intervento**, non sono operati da un singolo soggetto (la pubblica amministrazione istituzionalmente responsabile), ma sono frutto di uno sforzo congiunto di più soggetti che si contaminano vicendevolmente

Progetto Capacit'Azione - Investire in formazione è costruire il futuro

Finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali
Avviso 2017 ai sensi dell'art. 72 del Codice del Terzo settore



Vi è collaborazione se... (2)

- Non vi è soluzione di continuità tra il momento e della definizione condivisa degli interventi e il momento della gestione.
- Evitare quindi che, per un malinteso senso di trasparenza (assicurata invece dalla correttezza del complesso del procedimento), si chieda ad un ampio consesso per coprogettare, per poi mettere in gara gli interventi frutto di questo sforzo.
- Il risultato in questi casi è generalmente il depotenziamento della coprogettazione, favorendo la destinazione delle risorse migliori al momento della competizione

Progetto Capacit'Azione - Investire in formazione è costruire il futuro

Finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali
Avviso 2017 ai sensi dell'art. 72 del Codice del Terzo settore



Vi è collaborazione se... (3)

- l'esito del processo non è l'individuazione di un soggetto a scapito di altri, ma la definizione di un assetto complessivo a cui più soggetti collaborano, integrando le proprie migliori risorse nell'ottica dell'interesse pubblico
- Ciò può richiedere di rendere sfumati o di ridefinire i propri confini organizzativi e di mettere in discussione i posizionamenti acquisiti.
- Il ruolo dei diversi soggetti nella gestione non segue un'ottica conservativa – spartitoria (ognuno mantiene il suo), ma è orientato dall'intento di innovare per perseguire l'interesse generale

Progetto Capacit'Azione - Investire in formazione è costruire il futuro

Finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali
Avviso 2017 ai sensi dell'art. 72 del Codice del Terzo settore



Gli strumenti collaborativi sono impegnativi!

Richiedono:

- Una volontà autentica di condivisione di responsabilità e poteri
- Il reciproco riconoscimento tra i vari attori come soggetti mossi dalle stesse finalità
- La disponibilità a ridiscutere posizionamenti e assetti consolidati
- La disponibilità ad impegnarsi in percorsi di costruzione partecipata
- Una naturale spinta all'innovazione
- Talvolta, di assumersi moderati rischi connessi al fatto di seguire strade meno frequentate

Progetto Capacit'Azione - Investire in formazione è costruire il futuro

Finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali
Avviso 2017 ai sensi dell'art. 72 del Codice del Terzo settore



Gli effetti positivi della collaborazione

- Innovazione
- Corresponsabilità
- Costruzione di capitale sociale
- Propensione a fare sistema anche tra attori non abituati a collaborare
- Arricchimento e potenziamento degli interventi (es. superamento di settorialità e parzialità degli interventi)

Progetto Capacit'Azione - Investire in formazione è costruire il futuro

Finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali
Avviso 2017 ai sensi dell'art. 72 del Codice del Terzo settore



Le fatiche della collaborazione

- Accanto a esiti eccellenti, vi sono esperienze di coprogettazione che incontrano difficoltà e faticano a portare a risultati positivi
- **La collaborazione part time difficilmente germoglia.** Richiede sintonia, fiducia, stima reciproca. È difficile coprogettare con soggetti con i quali si è in contenzioso
- In generale, l'orientamento alla competizione porta ad assumere priorità organizzative e stili di leadership e a sviluppare funzioni organizzative diverse da quelle della competizione
- Dopo decenni di competizione tra ETS e di controinteresse PA/ETS, non sorprende che molti siano in difficoltà in questa nuova prospettiva

Progetto Capacit'Azione - Investire in formazione è costruire il futuro

Finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali
Avviso 2017 ai sensi dell'art. 72 del Codice del Terzo settore



In conclusione

Vi sono operatori sociali testimoniano di “avere ritrovato il senso e l’entusiasmo del proprio lavoro” nelle esperienze collaborative. Chi lavora nel sociale non ama ritrovarsi oppresso dalla burocrazia o diventare il crocevia di contenziosi; considera (a ragione) tutto ciò come un drenaggio di energie che vorrebbe dedicare ad altro, agli interventi a favore dei cittadini.

Molti operatori, quando sono stati coinvolti in esperienze di coprogettazione positive, hanno ritrovato un contesto in cui produrre cambiamento, riscoprendo passioni che rischiavano di essere dimenticate.

Non si tratta di aspetti personali e secondari. Avvertire che i propri sforzi hanno senso, che si è aperta la possibilità di essere protagonisti di una stagione innovativa e stimolata, è il punto di partenza per mobilitare energie e entusiasmo verso nuove esperienze collaborative.

Progetto Capacit’Azione - Investire in formazione è costruire il futuro

Finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali
Avviso 2017 ai sensi dell’art. 72 del Codice del Terzo settore



Unità 3 – Un quadro normativo coerente

Prima di esaminare gli specifici atti collaborativi, è bene ricordare che essi si sviluppano nel modo migliore entro un quadro

Progetto Capacit'Azione - Investire in formazione è costruire il futuro
Finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali
Avviso 2017 ai sensi dell'art. 72 del Codice del Terzo settore



Sono quindi coerenti con questo impianto

- Normative quadro regionali che definiscono caratteristiche e modalità di utilizzo degli strumenti collaborativi
- Protocolli di intesa tra enti pubblici e terzo settore che impegnano i soggetti ad agire per una finalità comune
- Percorsi partecipati di co-programmazione, tavoli di lavoro comuni tra enti pubblici e terzo settore
- Regolamenti comunali che disciplinino le forme collaborative
- ...

Non si tratta di passaggi necessari, la cui mancanza impedisce di procedere con l'utilizzo di strumenti collaborativi, ma di conseguenze logiche delle relazioni collaborative, che generalmente tendono ad accompagnare e rafforzare i singoli strumenti amministrativi collaborativi

Progetto Capacit'Azione - Investire in formazione è costruire il futuro

Finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali
Avviso 2017 ai sensi dell'art. 72 del Codice del Terzo settore



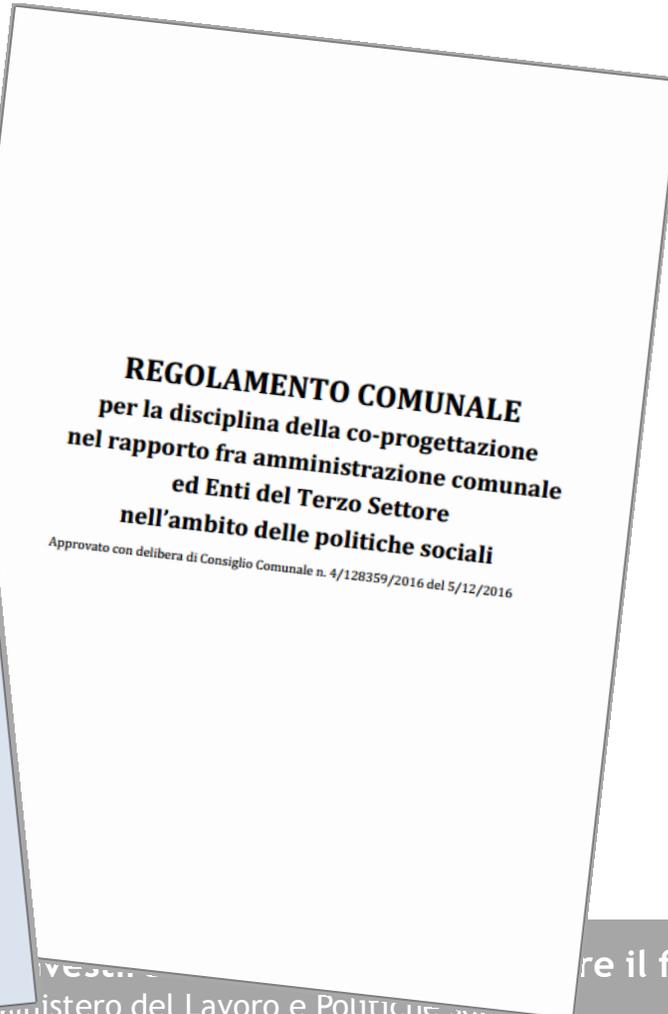
Esempi di normative regionali

ENTE Strumenti di regolamentazione utilizzati	DISCIPLINA DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA DI COPROGETTAZIONE	
ENTE Strumenti di regolamentazione utilizzati	DISCIPLINA DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA DI COPROGETTAZIONE	
REGIONE EMILIA-ROMAGNA Legge regionale n. 2 del 12 marzo 2003 “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”	La coprogettazione è prevista all'interno delle procedure per il conferimento a soggetti del terzo settore della titolarità della funzione di produzione ed erogazione di servizi sociali attraverso gli strumenti della concessione o dell'accordo procedimentale sostitutivo di provvedimento.	Con i Piani di Zona o con gli altri atti locali di programmazione e regolamentazione delle attività dei servizi alla persona, gli enti pubblici individuano i servizi per i quali intendono procedere, attraverso attività di concertazione e coprogettazione, alla “cessione” della titolarità dei servizi ai soggetti sociali mediante concessione o accordo procedimentale.
REGIONE PIEMONTE Deliberazione della Giunta regionale n. 79 del 22 maggio 2006 “Legge regionale 8 gennaio 2004, n. 1, art. 31 – Atto di indirizzo per regolamentare i rapporti tra gli Enti Pubblici e il Terzo Settore”	L'istruttoria di progettazione di progetti sul territorio, che ha il compito di individuare le modalità di affidamento dei servizi alle cooperative sociali ed approvazione delle convenzioni-tipo”	La procedura a evidenza pubblica per il conferimento della titolarità dei servizi con accordi procedimentali plurilaterali prevede le seguenti fasi: a. invito a formulare proposte di collaborazione; b. raccolta e valutazione delle manifestazioni di interesse alla gestione dei servizi o alla erogazione degli interventi; nel caso in cui vi siano più dichiarazioni di interesse, viene sollecitato un possibile accordo fra i richiedenti al fine di ricondurre tali manifestazioni a unico progetto complessivo; c. nel caso in cui non sia possibile ricondurre a un unico progetto complessivo le disponibilità dei diversi soggetti sociali coinvolti, l'ente procede all'affidamento dei servizi, <i>in primis</i> , secondo il criterio del grado di coinvolgimento del privato nel rapporto di sussidiarietà (partecipazione gratuita, partecipazione sostenuta, partecipazione con risorse proprie, ecc.), in subordine secondo il criterio del progetto/offerta economicamente più vantaggiosa; d. si procede ad avviso alla stipula dell'accordo procedimentale.
REGIONE PUGLIA Regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4 “Legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 – Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia”	L'istruttoria pubblica che regola la coprogettazione è disciplinata dalla legge regionale n. 19 del 10 luglio 2006, art. 1, comma 1, lett. a) e b).	L'istruttoria pubblica per la coprogettazione, utilizzabile anche nell'ambito dei piani di zona, costituisce una forma di consultazione per il reperimento di soggetti del terzo settore che si impegnino già dalle fasi progettuali per la realizzazione di “interventi relativi a specifiche problematiche sociali”. Il soggetto del terzo settore è chiamato a operare non solo in termini di mero erogatore di servizi, ma ad assumere un ruolo attivo già nelle fasi programmatiche e progettuali, conferendo risorse e soluzioni proprie che vengono fortemente valorizzate.
	REGIONE VENETO Legge regionale 3 novembre 2006, n. 23 “Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale” Deliberazione della Giunta regionale 18 dicembre 2007, n. 4189 “L.r. 3 novembre 2006, n. 23 – Individuazione delle modalità di affidamento dei servizi alle cooperative sociali ed approvazione delle convenzioni-tipo”	L'istruttoria pubblica di coprogettazione può avere come esito un accordo di collaborazione la cui funzione non consiste nell'affidamento di servizi a terzi, ma nell'attivazione di forme di collaborazione e di partenariato pubblico/privato sociale mediante messa in comune di risorse tra i due soggetti dell'accordo. Le fasi della relativa procedura sono rappresentate da: a) indicazione della selezione pubblica il cui bando deve evidenziare il “valore indicativo” dei servizi oggetto di coprogettazione; b) presentazione delle “proposte e azioni progettuali preliminari”; c) “progettazione congiunta” tra i responsabili tecnici del soggetto/i selezionato/i e i responsabili dell'ente pubblico con la definizione di variazioni e integrazioni coerenti con i programmi dell'Ente e definizione degli aspetti esecutivi; d) stipula di una convenzione con il soggetto o i soggetti risultato vincitore per la definizione dei reciproci rapporti.
	REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA Deliberazione della Giunta regionale n. 1032 dell'1 giugno 2011 “Atto di indirizzo riguardante le modalità di affidamento dei servizi del sistema integrato di interventi e servizi sociali previsto dall'articolo 35, comma 5, della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6”	

AVVISO 2017 ai SENSI dell' art. 72 del Codice del Terzo Settore

Almeno 10 Regioni italiane si sono dotate di atti che disciplinano uno o più strumenti amministrativi collaborativi

Un esempio: il Regolamento di Ferrara



re il futuro
Ministero del Lavoro e Politiche sociali
avviso 2017 ai sensi dell'art. 72 del Codice del Terzo settore

Le famiglie di strumenti collaborativi

- Esamineremo di seguito tre famiglie di strumenti collaborativi:
 - Istruttorie di coprogettazione ex 328/2000 e dpcm 30/3/2001
 - Forme pattizie
 - Coprogrammazione e coprogettazione ex 117/2017 art. 55
- Non sono le uniche famiglie (es. Lecco => società mista impresa sociale; Brescia => accreditamento)
- Si è scelto di proporre due strumenti consolidati e uno di più recente istituzione comunque già con esempi di applicazione
- Non si sono scelti strumenti «di frontiera», ma meccanismi amministrativi non troppo complessi perché è necessario avere energie da investire anche sulla creazione di relazioni collaborative

Progetto Capacit'Azione - Investire in formazione è costruire il futuro

Finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali
Avviso 2017 ai sensi dell'art. 72 del Codice del Terzo settore



Le tre famiglie esaminate

Strumento	Fondamenti	Limiti di utilizzo
<p>1. Istruttorie di co-progettazione basate su 328/2000 e sull'Atto di indirizzo sui rapporti tra enti pubblici e terzo settore (dpcm 30/3/2001, art. 7) per «interventi innovativi e sperimentali»</p>	<p>Sperimentalità e innovatività dell'intervento</p>	<p>Non utilizzabile se l'intervento è consolidato</p>
<p>2. Strumenti basati sul sostegno sussidiario di iniziative realizzate dalla società civile (es. patti di sussidiarietà)</p>	<p>Autonomia della società civile nel realizzare gli interventi con risorse proprie</p>	<p>Non utilizzabile se le risorse sono tutte o in grande prevalenza della PA</p>
<p>3. Possibili nuovi strumenti basati su identità di finalità e mission tra enti pubblici e Terzo settore (art. 55, d.lgs 117/2017)</p>	<p>Natura «pubblicistica» della mission del Terzo settore analoga a quella della PA</p>	<p>Da verificare alla luce degli orientamenti normativi dopo CdS</p>



Al di là degli strumenti

- La scelta degli strumenti può dipendere da diversi fattori: finalità, cultura amministrativa, condizioni locali, ecc.
- Questi strumenti condividono una cultura della collaborazione che, al di là del punto di partenza utilizzato, porta a sviluppare relazioni collaborative: non si tratta di «fare un bando» ma di suscitare un cambiamento culturale e di relazioni territoriali
- Di conseguenza, molto spesso finalità e soluzioni adottate, sebbene si basino su uno specifico strumento, contengono in misura maggiore o minore anche elementi desunti da altri, come apparirà chiaro negli esempi di seguito proposti

Progetto Capacit'Azione - Investire in formazione è costruire il futuro

Finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali
Avviso 2017 ai sensi dell'art. 72 del Codice del Terzo settore



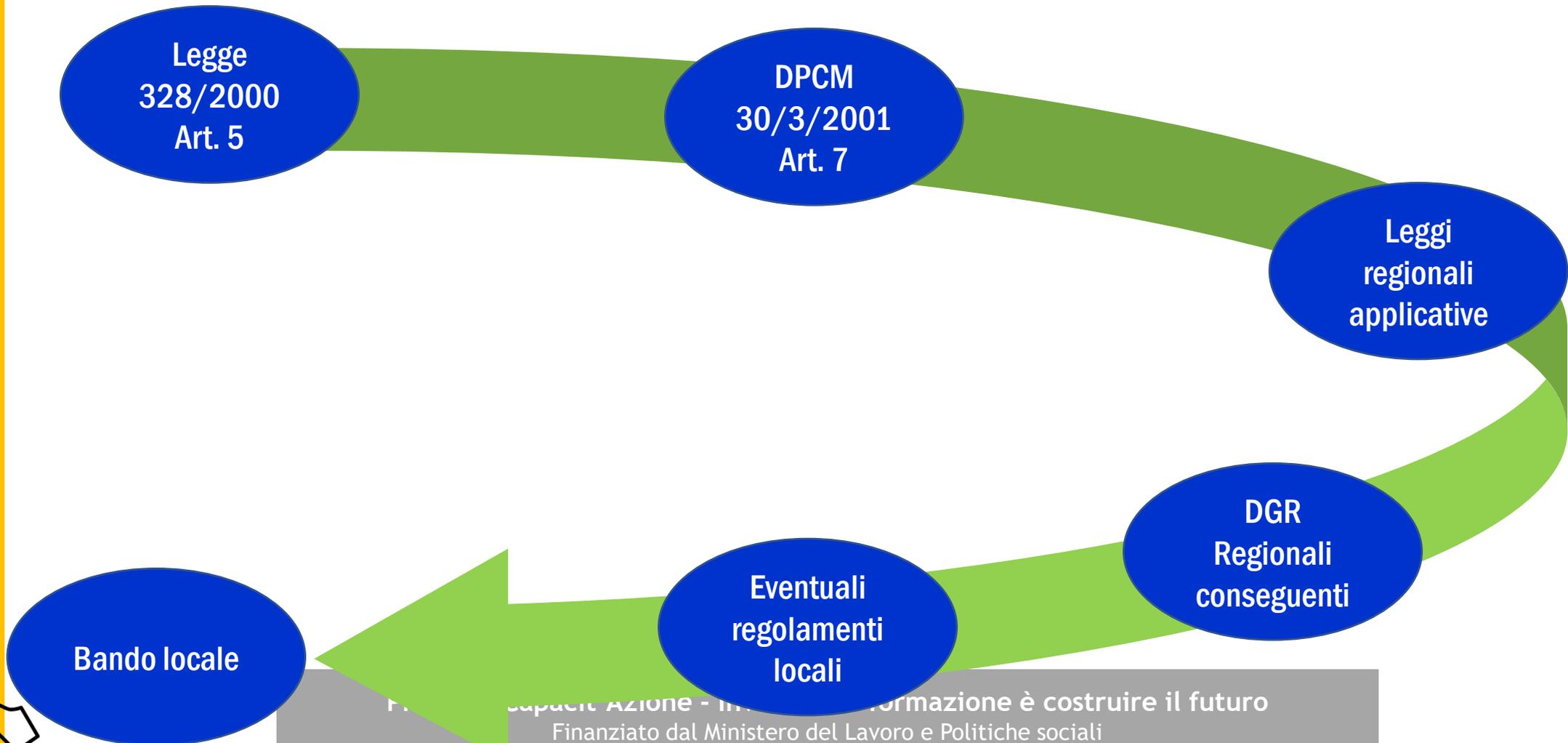
Unità 4 – La «co-progettazione 328»

Basata sul DPCP 30/3/2001, art. 7, prevede istruttorie di co-progettazione per realizzare interventi innovativi e sperimentali

Progetto Capacit'Azione - Investire in formazione è costruire il futuro
Finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali
Avviso 2017 ai sensi dell'art. 72 del Codice del Terzo settore



Le fonti normative



Finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali
Avviso 2017 ai sensi dell'art. 72 del Codice del Terzo settore

Fonti nazionali

328/2000 - Art. 5

1. Per favorire l'attuazione del principio di sussidiarietà, gli enti locali, le regioni e lo Stato, ... promuovono azioni per il sostegno e la qualificazione dei soggetti operanti nel terzo settore ...
2. ... promuovono azioni per favorire... il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti operanti nel terzo settore la piena espressione della propria progettualità...
3. Le Regioni... adottano specifici indirizzi per regolamentare i rapporti tra enti locali e terzo settore, con particolare riferimento ai sistemi di affidamento dei servizi alla persona...

DPCM 30/3/2001 - Art. 7. Istruttorie pubbliche per la coprogettazione con i soggetti del terzo settore

1. Al fine di affrontare specifiche problematiche sociali, valorizzando e coinvolgendo attivamente i soggetti del terzo settore, i comuni possono indire istruttorie pubbliche per la coprogettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del terzo settore esprimono disponibilità a collaborare con il comune per la realizzazione degli obiettivi.

Le Regioni possono adottare indirizzi per definire le modalità di indizione e funzionamento delle istruttorie pubbliche nonché per la individuazione delle forme di sostegno.

Progetto Capacit'Azione - Investire in formazione è costruire il futuro

Finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali
Avviso 2017 ai sensi dell'art. 72 del Codice del Terzo settore



Caratteristiche

- Strumento settoriale: basato sull'art. 7 del DPCM 30/3/2001 applicativo della legge 328/2000, si applica agli affidamenti di servizi di welfare
- Strumento consolidato e legittimato:
 - ANAC lo riconosce e lo cita esplicitamente ([deliberazione 32 del 30/3/2016](#), pag. 10; oggi tale deliberazione è in fase di revisione)
 - Molte Leggi regionali disciplinano la co-progettazione
- È destinato a interventi innovativi e sperimentali, nella logica che l'interesse pubblico richieda uno specifico percorso di approfondimento per meglio rispondere ad esigenze ancora non consolidate

Progetto Capacit'Azione - Investire in formazione è costruire il futuro

Finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali
Avviso 2017 ai sensi dell'art. 72 del Codice del Terzo settore



Su cosa è fondata

- La co-progettazione 328/2000 è fondata su innovatività dell'intervento, dunque non può essere utilizzata ad es. su un affidamento che si rinnova con un medesimo bando più volte
- Per utilizzarla su un servizio «non nuovo» va argomentata la modifica dei bisogni o del contesto che lo rende, di fatto, «nuovo»
- Non richiede (a differenza del coinvolgimento nella programmazione) che i partner di terzo settore «contribuiscano con proprie risorse» alla realizzazione del servizio => non è necessario richiedere di co-finanziare l'intervento
- Nasce da una lettura del bisogno da parte della P.A., che dunque assume l'iniziativa di rispondervi; ma, data la novità del bisogno o del tipo di risposta, la P.A. ritiene utile promuovere accogliere i contributi di più soggetti

Progetto Capacit'Azione - Investire in formazione è costruire il futuro

Finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali
Avviso 2017 ai sensi dell'art. 72 del Codice del Terzo settore



Il procedimento

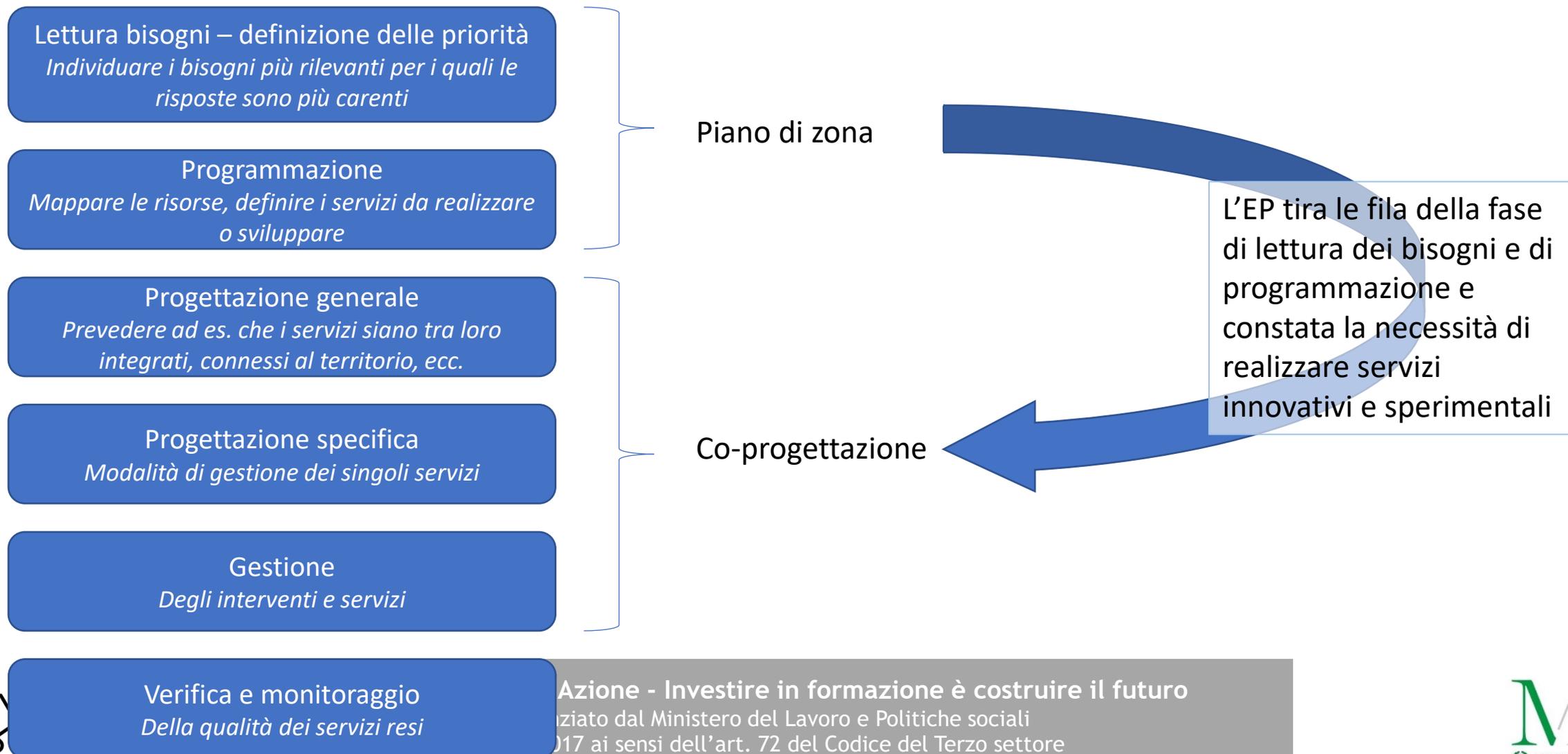
- Pubblicazione di un avviso con cui si rende nota la volontà di procedere alla coprogettazione, con indicazione dei criteri e le modalità che saranno utilizzati per l'individuazione del progetto o dei progetti definitivi;
- individuazione del soggetto o dei soggetti partner dell'ente mediante una selezione volta a valutare i seguenti aspetti:
 - possesso dei requisiti di ordine generale tecnici, professionali e sociali (tra cui l'esperienza maturata);
 - caratteristiche della proposta progettuale;
- avvio dell'attività vera e propria di co-progettazione, con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato inizialmente;
- stipula della convenzione.

Progetto Capacit'Azione - Investire in formazione è costruire il futuro

Finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali
Avviso 2017 ai sensi dell'art. 72 del Codice del Terzo settore



Dove si colloca la co-progettazione



Continuità / discontinuità della procedura

- È legittimo, a patto che ciò sia esplicitato in fase di bando, che i soggetti selezionati per co-progettare siano per ciò stesso coloro che realizzano di fatto il servizio;
- Spesso leggi e regolamenti prevedono un'ulteriore selezione per gli esecutori del servizio solo nel caso non si consegua un accordo sul «chi fa cosa» tra i soggetti di TS che hanno partecipato alla co-progettazione;
- *N.b.: diverso dalla co-programmazione fondata sulla 328/2000, dove la partecipazione al tavolo del piano di zona non può avere come esito diretto l'affidamento della gestione dei servizi*

Progetto Capacit'Azione - Investire in formazione è costruire il futuro

Finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali
Avviso 2017 ai sensi dell'art. 72 del Codice del Terzo settore



Esempio: Brescia

Bando di indizione di un'istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti del terzo settore disponibili alla **coprogettazione e gestione** del «servizio di sostegno alle famiglie con minori mediante interventi educativi integrati con le fasi valutative multidimensionali»

- È una procedura ad evidenza pubblica
- Nasce dalla volontà del Comune di dare risposta ad un problema che richiede soluzioni innovative
- È basato sull'art. 7 del DPCM 30/3/2001 oltre che sulle normative regionali

Progetto Capacit'Azione - Investire in formazione è costruire il futuro

Finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali
Avviso 2017 ai sensi dell'art. 72 del Codice del Terzo settore



Brescia: le tre fasi.

- Fase A) individuazione dei partner
- Fase B) definizione del progetto definitivo
- Fase C) stipula della convenzione

Progetto Capacit'Azione - Investire in formazione è costruire il futuro

Finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali
Avviso 2017 ai sensi dell'art. 72 del Codice del Terzo settore



Fase A) - Individuazione dei partner

- Pubblicazione del bando
- Verifica dei requisiti di ordine generale e di idoneità professionali nonché della capacità economica/finanziaria;
- Valutazione, da parte di una commissione tecnica, delle proposte progettuali preliminari, con definizione di una soglia minima (70 su 100) per l'ammissione alla fase successiva
- Individuazione del soggetto o dei soggetti con cui si procederà alla fase B della procedura

Progetto Capacit'Azione - Investire in formazione è costruire il futuro

Finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali
Avviso 2017 ai sensi dell'art. 72 del Codice del Terzo settore



Fase B) definizione progetto definitivo

Caso A: un solo soggetto partecipante

«Discussione critica» tra soggetto e amministrazione per pervenire a progetto definitivo

Quindi:

- 1) Non si seleziona chi gestisce un servizio, ma chi è chiamato a lavorare, insieme al Comune, per definire e poi realizzare il servizio
- 2) Non vi è un singolo soggetto vincitore, ma un gruppo di soggetti ammessi al lavoro di coprogettazione dal quale scaturiranno anche alla fine le scelte di gestione

Caso B: più soggetti partecipanti

«Discussione critica» promossa dal Comune in cui i proponenti ammessi costruiscono un progetto unitario. Il Comune evidenzia gli aspetti più utili di ciascuna proposta

Caso 1:

I partecipanti al tavolo trovano un accordo

Si lavora alla costruzione di una proposta unitaria

Caso 2:

I partecipanti al tavolo non trovano un accordo

Il Comune prosegue la co-progettazione con il soggetto o i soggetti che hanno presentato la proposta migliore

Progetto Capacit'Azione - Investire in formazione è costruire il futuro

Finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali

Avviso 2017 ai sensi dell'art. 72 del Codice del Terzo settore



Fase B – La «discussione critica»

- Rappresentanti del Comune e degli enti selezionati lavorano alla costruzione del progetto definitivo
- Non possono essere alterati in questa fase gli elementi essenziali del bando, sulla base dei quali i soggetti di terzo settore hanno valutato se partecipare alla procedura o meno
- Va salvaguardata la rispondenza agli obiettivi definiti nel bando
- Si discutono le prestazioni e l'allocazione delle risorse, fermi restando i parametri di costo indicati dai partecipanti nell'offerta economica

n.b.: la fase a) e la fase b) non danno luogo a corrispettivi a vantaggio degli enti di terzo settore che vi partecipano

Progetto Capacit'Azione - Investire in formazione è costruire il futuro

Finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali

Avviso 2017 ai sensi dell'art. 72 del Codice del Terzo settore



Fase C) Convenzione

Progetto definitivo non risponde ai principi di sostenibilità e innovatività



Il Comune ha facoltà di revocare la procedura

Il progetto definitivo è soddisfacente



- I soggetti coinvolti formalizzano i rapporti reciproci (RTI, consorzio o altro)
- I soggetti coinvolti individuano un capofila
- Si perviene alla stipula della convenzione

Cosa è accaduto?

I soggetti ammessi hanno avviato una collaborazione reciproca e con il Comune giungendo alla formulazione di un progetto definitivo soddisfacente cui è seguita la stipula della convenzione.

Progetto Capacit'Azione - Investire in formazione è costruire il futuro

Finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali
Avviso 2017 ai sensi dell'art. 72 del Codice del Terzo settore



Unità 5 – Gli strumenti collaborativi pattizi

Aspetti generali

Caso a – I patti di sussidiarietà della Regione Liguria

Caso b – I patti di collaborazione e i Regolamenti per l'amministrazione condivisa dei beni comuni

Progetto Capacit'Azione - Investire in formazione è costruire il futuro

Finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali
Avviso 2017 ai sensi dell'art. 72 del Codice del Terzo settore



Caratteristiche

- L'amministrazione riconosce l'identità di finalità tra sé e il terzo settore e quindi ne riconosce le caratteristiche pubblicistiche (persegue l'interesse generale come una pubblica amministrazione anche se è soggetto privato)
- L'amministrazione riconosce e valorizza iniziative realizzate in autonomia da parte di organizzazioni di terzo settore
- Tali iniziative possono entrare (auspicabilmente entrano) in sinergia con le programmazione degli interventi della pubblica amministrazione
- A fronte di ciò l'amministrazione prevede forme di sostegno per le iniziative del Terzo settore

Progetto Capacit'Azione - Investire in formazione è costruire il futuro

Finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali
Avviso 2017 ai sensi dell'art. 72 del Codice del Terzo settore



Su cosa sono fondati

- Questi strumenti collaborativi si fondano sul riconoscimento di autonome iniziative della società civile che, a giudizio dell'amministrazione, rispondono ad un interesse generale
- Liberamente, i soggetti che le agiscono sono disponibili a coordinare e a sviluppare le azioni in modo sinergico con le strategie degli enti locali (potrebbero non farlo e l'intervento, magari in forma ridotta, esisterebbe lo stesso!)
- Non viene acquistato un servizio, viene potenziata e inclusa nelle strategie pubbliche in una logica sussidiaria un'azione già di per sé esistente o comunque realizzabile dai proponenti
- I proponenti coincidono con le risorse che possono essere attivate sul territorio su un certo tema: non escludono «potenziali concorrenti» ma includono tutto ciò che può essere funzionale alla realizzazione dell'obiettivo

Progetto Capacit'Azione - Investire in formazione è costruire il futuro

Finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali
Avviso 2017 ai sensi dell'art. 72 del Codice del Terzo settore



Esemplificando... 1

- Situazione: Una mensa, un centro di ascolto e un'attività di distribuzione di derrate alimentari per indigenti gestite da organizzazioni di volontariato operano in modo integrato con una cooperativa B e con una cooperativa A che gestisce percorsi di risocializzazione
- Questo aggregato si propone di operare congiuntamente sviluppando un progetto per il reinserimento dei destinatari del REI
- L'Ente gestore a sua volta reputa interessante entrare in sinergia con questi soggetti per offrire i loro interventi ai destinatari del REI che necessitano di un progetto sociale
- I soggetti di terzo settore sono disponibili e interessati a lavorare insieme al soggetto pubblico

Progetto Capacit'Azione - Investire in formazione è costruire il futuro

Finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali
Avviso 2017 ai sensi dell'art. 72 del Codice del Terzo settore



Esemplificando... 2

- Non ha senso «mettere in appalto» la mensa e la distribuzione di derrate alimentari gestite dai volontari o la cooperativa sociale B: esistono e operano autonomamente
- EP e aggregazione di terzo settore potrebbero ciascuno liberamente continuare a portare avanti le proprie azioni: TS da una parte, servizio sociale a gestire il REI dall'altra; oppure possono ritenere reciprocamente utile entrare in sinergia e sviluppare un percorso pattizio

Progetto Capacit'Azione - Investire in formazione è costruire il futuro

Finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali
Avviso 2017 ai sensi dell'art. 72 del Codice del Terzo settore



Esemplificando... 3

La co-progettazione è tra «pari» che riconoscono il beneficio reciproco della collaborazione per realizzare un obiettivo comune e pertanto accettano ad esempio di:

- TS accetta di integrare anche altre risorse del territorio inizialmente non presenti e di agire in sinergia con i servizi sociali
- EP sostiene economicamente il TS e mette a disposizione spazi pubblici per le attività
- a fronte di ciò vi è l'impegno di TS a realizzare le azioni concordate e prima frutto di mera autonoma disponibilità

Ciò che è oggetto di «patto» riguarda la libera scelta di soggetti pubblici e privati di entrare in sinergia condividendo risorse e strategie

Progetto Capacit'Azione - Investire in formazione è costruire il futuro

Finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali
Avviso 2017 ai sensi dell'art. 72 del Codice del Terzo settore



Fonti normative generali

- Art. 118 Costituzione: «Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà.»
- Art. 3 - 267/2000: «I comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali.»
- Art. 11 - 241/1990: «l'amministrazione procedente può concludere... nel perseguimento del pubblico interesse, accordi con gli interessati al fine di determinare il contenuto discrezionale del provvedimento finale ovvero, nei casi previsti dalla legge, in sostituzione di questo»

Progetto Capacit'Azione - Investire in formazione è costruire il futuro

Finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali
Avviso 2017 ai sensi dell'art. 72 del Codice del Terzo settore



Il procedimento

- L'iniziativa generalmente parte da una proposta di un aggregato ampio e inclusivo di organizzazioni della società civile
- La PA, laddove ravvisi che tale iniziativa possa essere utilmente inclusa nelle proprie strategie di intervento, dà a ciò evidenza pubblica invitando chi fosse interessato contribuire entro il partenariato proponente
- Parte un processo di co-progettazione che affina la sinergia tra iniziative dell'aggregazione di terzo settore e strategie pubbliche
- Il soggetto pubblico può contribuire al finanziamento del progetto che risulta da questo processo

Progetto Capacit'Azione - Investire in formazione è costruire il futuro

Finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali
Avviso 2017 ai sensi dell'art. 72 del Codice del Terzo settore



Unità 5a - I patti di sussidiarietà della Regione Liguria

Progetto Capacit'Azione - Investire in formazione è costruire il futuro
Finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali
Avviso 2017 ai sensi dell'art. 72 del Codice del Terzo settore



I patti di sussidiarietà della Regione Liguria

- La logica qui descritta ha un esempio nella LR 42/2012 della Regione Liguria che disciplina lo strumento dei «Patti di sussidiarietà»
- I Patti di sussidiarietà contano numerose applicazioni negli ultimi 5 anni e rappresentano uno strumento consolidato sul livello regionale

«La sostanziale e radicale differenza fra l'affidamento in appalto, concessione o accreditamento della gestione di servizi e i “patti di sussidiarietà” ... riguarda innanzitutto la causa del rapporto pubblico/privato cioè la sua effettiva funzione economico sociale, che nel caso dell'appalto o della concessione e accreditamento, è data dallo scambio della prestazione di un servizio con un corrispettivo, mentre nel caso dei patti di sussidiarietà è data dall'attribuzione ... di benefici economici finalizzati a rendere adeguato l'impegno del privato di partecipare all'esercizio della pubblica funzione attraverso attività di interesse generale.» («Manuale», pag, 11)

Progetto Capacit'Azione - Investire in formazione è costruire il futuro

Finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali
Avviso 2017 ai sensi dell'art. 72 del Codice del Terzo settore



Procedimento tipo dei Patti di sussidiarietà - 1

- I soggetti di TS indirizzano una proposta di partenariato alla PA
- Se la PA la ritiene coerente con i propri indirizzi, viene data evidenza pubblica alla volontà di lavorare al Patto in questione e possono aderire al percorso anche soggetti diversi da quelli originariamente proponenti
- Ha inizio un lavoro di programmazione e progettazione partecipata cui partecipano gli enti di TS e la PA che ha ricevuto la proposta; questo lavoro ha come esito un progetto esecutivo, comprensivo di piano finanziario
- Se:
 - I partecipanti al tavolo raggiungono un consenso;
 - La PA valuta gli esiti del tavolo effettivamente rispondenti alle proprie strategie...
(pagina successiva)

Progetto Capacit'Azione - Investire in formazione è costruire il futuro

Finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali
Avviso 2017 ai sensi dell'art. 72 del Codice del Terzo settore



Procedimento tipo dei Patti di sussidiarietà - 2

- ... La PA può mettere a disposizione risorse economiche, organizzative e/o finanziarie a fronte dell'impegno nei processi di coprogettazione dei servizi e degli interventi e nella loro successiva realizzazione
- Tali risorse non assumono carattere di corrispettivo ma di contributo alla realizzazione del progetto condiviso
- Il soggetto di TS si costituisce in ATS e si vincola alla realizzazione delle azioni progettuali, che la PA dovrà verificare e valutare
- Il soggetto di TS apporta almeno il 30% delle risorse necessarie (compresa valorizzazione dell'impegno volontario)

Progetto Capacit'Azione - Investire in formazione è costruire il futuro

Finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali
Avviso 2017 ai sensi dell'art. 72 del Codice del Terzo settore



Esempio

- 30 soggetti di TS (cooperazione, associazioni, volontariato) propongono alla Regione un Patto per realizzare interventi a favore di persone sottoposte a provvedimenti penali
- Dopo aver dato evidenza pubblica si lavora al progetto sino a giungere alla sua formulazione definitiva
- Si giunge ad un progetto che comporta spese per 333 mila euro, 83 mila dei quali auto finanziati (prevalentemente valorizzazione di lavoro volontario)

1. Interventi a sostegno di persone sottoposte a **provvedimenti penali intramurari** che nel predisporre lo sviluppo delle varie azioni, provvedano ad elaborare un piano d'intervento costruito sui molteplici bisogni del target, sulle potenzialità del sistema e sui "confini" delle prescrizioni giuridiche in campo
2. Interventi a sostegno di persone sottoposte a **provvedimenti penali extramurari** che nel collaborare all'attuazione dei progetti individualizzati predisposti dagli Uffici Ministeriali competenti si svilupperanno, in sintonia con le Amministrazioni e Servizi Locali e con le risorse operanti sul territorio (associazioni, volontariato, famiglie, gruppi di aggregazione sociale, parrocchie, centri sociali, ecc.) collaborazioni allargate in grado di rispondere ai bisogni di reinserimento sociale tipico del target.
3. Interventi a sostegno di **minori** siano essi sottoposti a **provvedimenti penali intramurari che extramurari** finalizzati a favorire la funzione educativa, formativa e socializzante tipica dell'Amministrazione della giustizia minorile.

Progetto Capacit'Azione - Investire in formazione è costruire il futuro

Finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali
Avviso 2017 ai sensi dell'art. 72 del Codice del Terzo settore



Confronto Patti – Coprogettazione ex 328/2000

- La coprogettazione presuppone interventi innovativi e sperimentali, i patti non necessariamente
- I patti presuppongono una capacità di realizzazione autonoma da parte del TS – ancorché rafforzata dal supporto della PA – la coprogettazione 328/2000 non necessariamente
- Il fondamento della co-progettazione 328/2000 è la necessità di esplorare al meglio un ambito poco conosciuto, quello dei patti il riconoscimento della capacità autonoma della società civile di realizzare un intervento e una libera valutazione di PA e TS circa i vantaggi della collaborazione

Progetto Capacit'Azione - Investire in formazione è costruire il futuro

Finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali
Avviso 2017 ai sensi dell'art. 72 del Codice del Terzo settore



Unità 5b – I patti di collaborazione

Patti di collaborazione e Regolamenti per l'Amministrazione condivisa dei beni comuni

Progetto Capacit'Azione - Investire in formazione è costruire il futuro
Finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali
Avviso 2017 ai sensi dell'art. 72 del Codice del Terzo settore



Cenni sui Patti di collaborazione

- Ad oggi 138 Comuni in Italia (tra cui [Bologna](#), la prima città ad approvarlo, [Torino](#), [Roma](#)) hanno approvato un regolamento per l'amministrazione condivisa dei beni comuni e altri 66 hanno avviato le procedure per approvarlo (Fonte: [Labsus](#); vedi l'attuale [regolamento tipo](#))
- I Regolamenti disciplinano finalità e caratteristiche dei «Patti di collaborazione» e le procedure per giungere a stipularli
- I Patti sono strumenti attraverso i quali «Comune e cittadini attivi concordano tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione degli interventi di cura, gestione condivisa e rigenerazione dei beni comuni.»
- A Bologna, prima città ad approvare un Regolamento, sono oggi attivi circa 120 patti

Progetto Capacit'Azione - Investire in formazione è costruire il futuro

Finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali
Avviso 2017 ai sensi dell'art. 72 del Codice del Terzo settore



Esempi

Il Gallo da Tre itinerante – Torneo di basket in piedi e in carrozzina – Quartiere Porto-Saragozza

L'Associazione Ricotta realizzerà il progetto "Il Gallo da Tre itinerante - torneo di basket in piedi e in carrozzina

Tutela e promozione dei diritti del cittadino – Quartiere Navile

Il Comitato Cittadini Navile Diritti Civili Bologna, è impegnato nel promuovere e tutelare i diritti dei cittadini de

Kit compleanno itinerante – Quartiere Porto-Saragozza

Il gruppo informale di cittadini denominato MammaBo promuove i seguenti obiettivi:

Attività di promozione alla lettura e all'inclusione sociale nelle biblioteche

L'Associazione Aprimondo si impegna per lo sviluppo, l'inclusione sociale, la promozione della lettura e la formazion

Sportello di mediazione dei conflitti - Quartiere Santo Stefano

L'associazione CIMFM Centro Italiano di Mediazione e Formazione alla Mediazione, presterà attività di consulenza ed a

Clown in corsia, una missione di gioia - Quartiere Porto-Saragozza

L'associazione VIP Viviamo in positivo, ha portato a termine l'iter per la sottoscrizione del patto di collaborazion

Interventi socio-assistenziali a favore della popolazione anziana in condizioni di disagio economico – Quartiere Santo Stefano

L'Associazione Profutura si impegna nell'offerta di sostegni, ausili, farmaci che consentano alla popolazione anziana

Le Jardin de la Paix – Quartiere Porto-Saragozza

Il progetto "Le Jardin de la Paix: spazio per relazioni tra persone", si inserisce come ampliamento dell'attività che

Freegap servizio di aiuto rivolto ai giocatori d'azzardo patologici ed ai loro familiari - Quartiere Porto-Saragozza

La Cooperativa Open Group intende sviluppare il progetto "FreeGap", attivando uno sportello rivolto ai giocatori d'az

Jumpin' Cross – Quartiere San Donato-San Vitale

L'Associazione AICS si impegna nell'utilizzo costruttivo del

Mens sana in corpore sano? Quartiere Savena

L'Associazione Selenite intende coinvolgere i ragazzi che frequentano il CAV Savena in diverse attività sui temi dell

Cura e rigenerazione beni comuni Associazione Genitori Ragazzi Down – Quartiere Santo Stefano

L'Associazione GRD, in coerenza con la propria vocazione tesa a sostenere iniziative atte a promuovere l'integrazione

SottoSopra arte e laboratori – Quartiere Savena

promozione dell'inclusione e della partecipazione attiva degli adolescenti attraverso attività legate al corpo, all'a

Sportello informativo e d'ascolto per i disturbi specifici dell'apprendimento – Quartiere Savena

L'Associazione Italiana Dislessia continua l'attività di Sportello gratuito di informazione e di ascolto sui disturbi

Pronto soccorso legale – Quartiere Porto-Saragozza

attivazione di uno sportello di informazione legale aperto a tutti, integrato da un focus sull'amministrazione di sos

SOS Giovani, Sportello di ascolto per giovani adulti - Quartiere Porto-Saragozza

L'associazione Includendo si è posta lo scopo di creare uno spazio di ascolto e di accesso gratuito rivolto a giovani

S.A.L.T.O. - Sportello Aicis per il Lavoro e il Talento Operativo - Quartiere Porto-Saragozza

L'associazione A.I.C.I.S.

<http://comunita.comune.bologna.it/beni-comuni>

Ministero del Lavoro e Politiche sociali
art. 72 del Codice del Terzo settore



Su cosa si fondano i patti

- I patti nascono dalla volontà dei cittadini di farsi carico di un aspetto del bene comune del proprio territorio
- L'iter generalmente ha inizio con una proposta dei cittadini attivi o di formazioni sociali cui essi partecipano
- L'Ufficio comunale competente verifica la rispondenza del patto all'interesse pubblico e le caratteristiche democratiche e partecipative del gruppo proponente
- Nel Regolamento tipo non si prevedono flussi di denaro a sostegno dei cittadini attivi, ma possibili interventi del Comune a rafforzamento del loro intervento quali la concessione gratuita di spazi pubblici, l'assunzione delle spese di utenza e manutenzione, la messa a disposizione di beni strumentali, l'impegno nel progetto di dipendenti pubblici

Progetto Capacit'Azione - Investire in formazione è costruire il futuro

Finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali
Avviso 2017 ai sensi dell'art. 72 del Codice del Terzo settore



Non solo welfare...

- Anzi, non principalmente welfare: i Patti di collaborazione sono innanzitutto uno strumento di cittadinanza attiva e possono riguardare il decoro urbano, lo sviluppo locale, la cura, rigenerazione e gestione di spazi pubblici, ecc.; ma molti riguardano il welfare
- Anche se difficilmente questo strumento può sostenere servizi di welfare strutturati, è sicuramente utile per l'attivazione di interventi con forte carattere comunitario
- Si tratta di una delle più significative innovazioni nella pratica amministrativa collaborativa del nostro Paese, se si considera che in quattro anni uno strumento prima inesistente è stato adottato da oltre 100 comuni e che vi sono circa 500 patti di collaborazione attivi

Progetto Capacit'Azione - Investire in formazione è costruire il futuro

Finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali
Avviso 2017 ai sensi dell'art. 72 del Codice del Terzo settore



Unità 6 – Gli strumenti collaborativi dopo la Riforma del Terzo settore

La riforma del Terzo settore pone le basi per lo sviluppo di nuovi strumenti collaborativi



Progetto Capacit'Azione - Investire in formazione è costruire il futuro
Finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali
Avviso 2017 ai sensi dell'art. 72 del Codice del Terzo settore

Cosa c'entra la Riforma del TS?

- La «Riforma» prevede:
 - Una definizione giuridica di TS: chi è iscritto all'albo (o, oggi, in attesa della sua costituzione, agli albi specifici di cooperazione sociale, organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, ecc.) è ETS
 - Il riconoscimento del ruolo di interesse generale del TS
- Il D.lgs. 117/2017 contiene all'art. 55 alcune previsioni sulla relazione tra enti pubblici e terzo settore coerenti con tale finalità pubblica
- L'ANCI è al lavoro per tradurre le indicazioni del D.Lgs. 117/2017, art. 55, in indicazioni per gli Enti locali
- Accanto all'art. 55, anche altre disposizioni del Codice mirano a favorire la relazione tra enti pubblici e terzo settore

Progetto Capacit'Azione - Investire in formazione è costruire il futuro

Finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali
Avviso 2017 ai sensi dell'art. 72 del Codice del Terzo settore



Il percorso normativo

- La legge 106/2006 delega il Governo ad adottare provvedimenti per «...sostenere l'autonoma iniziativa dei cittadini che concorrono, anche in forma associata, a perseguire il bene comune, ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona, a valorizzare il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa» (art. 1), individuando tra gli ambiti anche la relazione con gli enti pubblici (art. 4)

Progetto Capacit'Azione - Investire in formazione è costruire il futuro

Finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali
Avviso 2017 ai sensi dell'art. 72 del Codice del Terzo settore



Il Terzo settore alla luce della riforma

- Finalità civiche e solidaristiche
- Assenza di fini di lucro
- Settori di attività di interesse generale
- Modalità di accesso non discriminanti

Funzione pubblica



- Strumenti di controllo interno, controllo esterno e di trasparenza
- Chiarezza sul perimetro degli ETS (oggi Registri, domani Registro Unico)

Chiarezza perimetro



- Principio costituzionale di sussidiarietà - favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini singoli o associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale - art. 118, comma 4

Principio di sussidiarietà

- Riconoscimento di identità di ruoli e funzioni tra enti pubblici e terzo settore
- Modalità di relazione basate su partenariato paritario
- Riconsiderazione degli strumenti amministrativi, compresi quelli che portano alla realizzazione di attività di welfare, alla luce di queste considerazioni

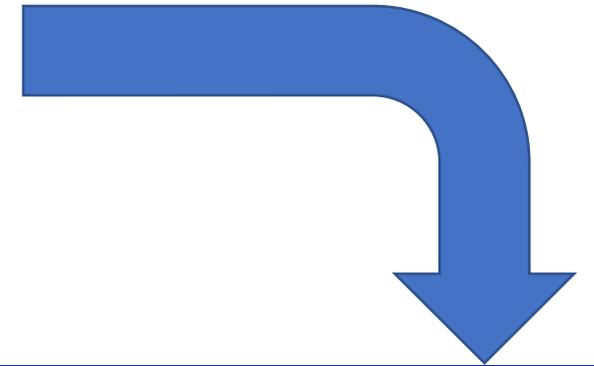
Progetto Capacit'Azione - Investire in formazione è costruire il futuro

Finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali
Avviso 2017 ai sensi dell'art. 72 del Codice del Terzo settore



Gli strumenti

- Co-programmazione, co-progettazione e accreditamento (art. 55)
- Il «social bonus» (art. 81)
- L'utilizzo di immobili (art. 71)
- La valorizzazione dei beni culturali (artt. 71 e 89)



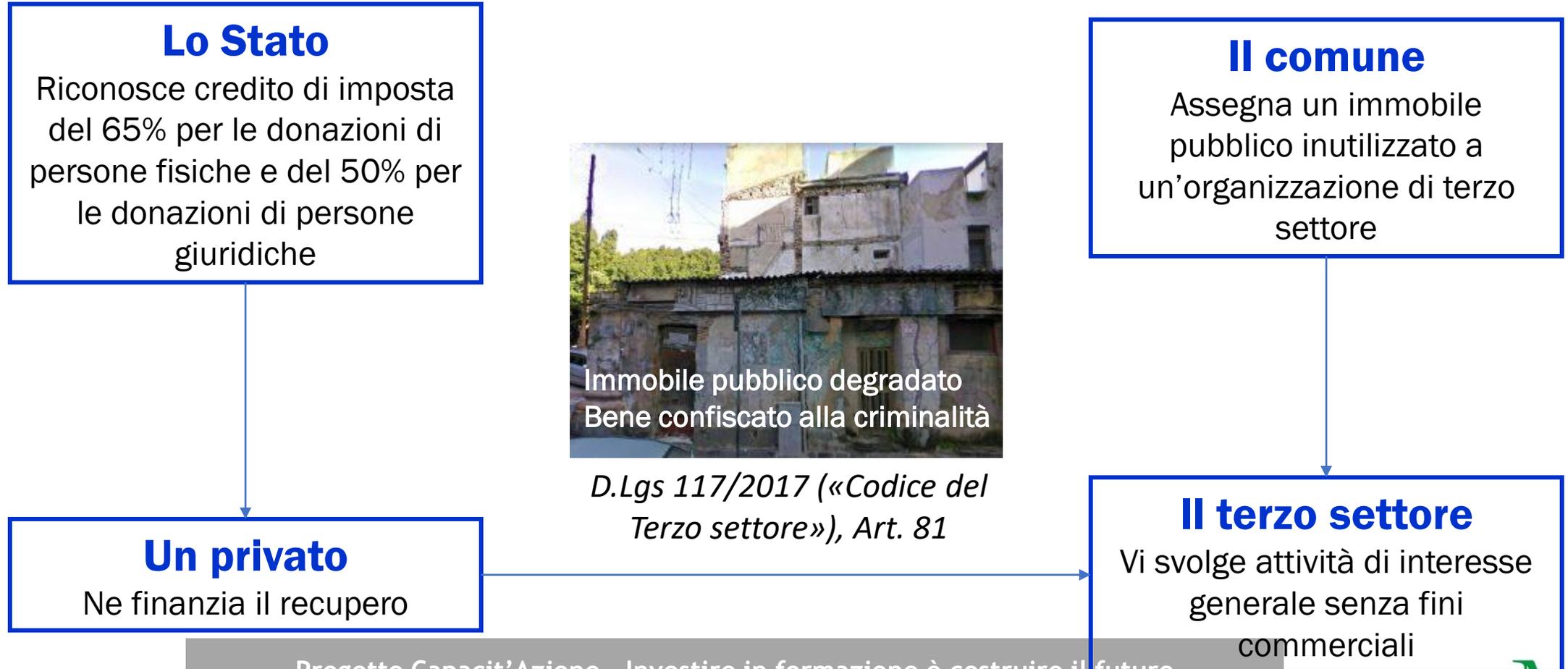
Rispetto alla gestione degli immobili emerge l'omogeneità di fini con la PA legittima la nascita di alleanze in cui più soggetti cooperano per restituire l'immobile ad un interesse pubblico

Progetto Capacit'Azione - Investire in formazione è costruire il futuro

Finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali
Avviso 2017 ai sensi dell'art. 72 del Codice del Terzo settore



Il «social bonus»: un'alleanza a quattro



Progetto Capacit'Azione - Investire in formazione è costruire il futuro

Finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali
Avviso 2017 ai sensi dell'art. 72 del Codice del Terzo settore

Locali pubblici inutilizzati

Stato, Regioni, Enti locali

Concedono in comodato fino a trent'anni immobili pubblici inutilizzati



Terzo settore

Vi svolge le attività istituzionali

D.Lgs 117/2017 («Codice del Terzo settore»), Art. 71



Progetto Capacit'Azione - Investire in formazione è costruire il futuro

Finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali
Avviso 2017 ai sensi dell'art. 72 del Codice del Terzo settore



Immobili pubblici e beni culturali

Stato, Regioni, Enti locali

Concedono in comodato beni culturali che richiedono restauro (es. Palazzo storico, museo, biblioteca, ecc.)

Terzo settore

Vi svolge attività di:

- Tutela patrimonio culturale
- Attività sociale di interesse culturale
- attività turistiche di interesse sociale
- riqualificazione

D.Lgs 117/2017 («Codice del Terzo settore»), Art. 71-89



Utilizzo di procedure semplificate

Progetto Capacit'Azione - Investire in formazione è costruire il futuro

Finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali
Avviso 2017 ai sensi dell'art. 72 del Codice del Terzo settore

Rapporti con enti pubblici

Art. 55, D.Lgs. 117/2017

In attuazione dei principi di **sussidiarietà, cooperazione**, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, ... le amministrazioni pubbliche, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei **servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5**, **assicurano** il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso:

1. forme di co-programmazione
2. co-progettazione
3. accreditamento

«assicurano», indicativo presente
A partire dalla comune finalità, gli strumenti collaborativi diventano per un EP il modo «normale» di rapportarsi con il TS

Progetto Capacit'Azione - Investire in formazione è costruire il futuro

Finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali
Avviso 2017 ai sensi dell'art. 72 del Codice del Terzo settore



A quali ambiti di attività si applica

Le pratiche inaugurate in ambito socio assistenziale dai piani di zona e dalla coprogettazione sono ora riferite a tutti gli ambiti di attività del Terzo settore

a. servizi sociali;
 b. interventi e prestazioni sanitarie;
 c. prestazioni socio-sanitarie;
 d. educazione, istruzione e formazione professionale;
 e. salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali;
 f. valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio;
 g. formazione universitaria e post-universitaria;
 h. ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
 i. attività culturali e ricreative di interesse sociale;
 j. radiodiffusione sonora a carattere comunitario;
 k. organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale e religioso;
 l. formazione extra-scolastica;
 m. servizi strumentali agli enti di terzo settore;
 n. cooperazione allo sviluppo;
 o. commercio equo e solidale;

p. servizi finalizzati all'inserimento lavorativo;
 q. alloggio sociale;
 r. accoglienza umanitaria e integrazione sociale dei migranti;
 r1. microcredito;
 s. agricoltura sociale;
 t. attività sportive dilettantistiche;
 u. beneficenza, sostegno a distanza, distribuzione derrate alimentari
 v. Promozione della cultura della pace, della nonviolenza e della legalità
 w. Promozione e tutela dei diritti umani, civili sociali e politici
 x. Adozioni internazionali
 y. Protezione civile
 v. riqualificazione beni pubblici inutilizzati e beni confiscati

In aggiunta di a questi settori, è di interesse generale qualsiasi attività in cui siano inseriti almeno il 30% di lavoratori svantaggiati e lavoratori disabili.

Progetto Capacit'Azione - Investire in formazione è costruire il futuro

Finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali
 Avviso 2017 ai sensi dell'art. 72 del Codice del Terzo settore



Co-programmazione e co-progettazione

- La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili
- La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti

Con chi la PA co-programma e co-progetta? => l'accreditamento

Per realizzare la co-programmazione co-progettazione la pubblica amministrazione individua gli enti del Terzo settore con cui attivare il partenariato anche mediante forme di accreditamento nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, delle sue caratteristiche essenziali e dei criteri per l'individuazione degli enti partner

Progetto Capacit'Azione - Investire in formazione è costruire il futuro

Finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali
Avviso 2017 ai sensi dell'art. 72 del Codice del Terzo settore



Il modello di rapporto EEPP - TS

- La formulazione dell'art. 55 tende a configurare una situazione in cui co-programmazione e co-progettazione rappresentino la «normalità» dei rapporti tra PA e terzo settore
- Viene assicurata trasparenza e parità di trattamento per essere accreditati come partecipanti a processi di co-programmazione e co-progettazione
- La pubblica amministrazione interloquisce a quel punto con i soggetti accreditati per realizzare i progetti di servizio
- Tutto ciò ovviamente richiede un radicale cambiamento culturale e di paradigma sia per le pubbliche amministrazioni che per il TS, da un orientamento al mercato e alla competizione ad uno alla collaborazione e cooperazione

Progetto Capacit'Azione - Investire in formazione è costruire il futuro

Finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali
Avviso 2017 ai sensi dell'art. 72 del Codice del Terzo settore



Collaborazione e innovazione

- Da una parte, superamento della concezione della collaborazione come circostanza «eccezionale» per interventi «sperimentali e innovativi» [vedi dopo]
- Dall'altra, l'innovazione è però un esito dei processi collaborativi, di tavoli che si interrogano costantemente su come migliorare gli interventi
- Al di là dei singoli interventi, la collaborazione promuove una innovazione istituzionale portando i diversi soggetti a condividere poteri e responsabilità

Progetto Capacit'Azione - Investire in formazione è costruire il futuro

Finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali
Avviso 2017 ai sensi dell'art. 72 del Codice del Terzo settore



Il parere del Consiglio di Stato su art. 55

- Criticabile da un punto di vista tecnico e culturale
- Vi sono enti che vacillano, ma molti altri comunque persistono ad adottare soluzioni collaborative
- È però necessario che Regioni e Comuni siano attivi e determinati nel far sostenere le ragioni della collaborazione

Progetto Capacit'Azione - Investire in formazione è costruire il futuro

Finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali
Avviso 2017 ai sensi dell'art. 72 del Codice del Terzo settore



Unità 7 - Comporre uno strumento su misura

Quello che si è offerto in queste due giornate non è un manuale completo sugli strumenti collaborativi. Anche perché lo strumento migliore è quello che nasce dall'analisi della situazione locale e combina e adatta gli strumenti per definire, in coerenza con le normative vigenti, ciò che più si adatta alla sostanza di quanto si vuole realizzare

Progetto Capacit'Azione - Investire in formazione è costruire il futuro

Finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali
Avviso 2017 ai sensi dell'art. 72 del Codice del Terzo settore



Esemplificando – Lecco – Le origini 1

- Il caso di Lecco è uno dei più antichi e noti in Italia
- Dal 2006 il Comune, prima singolarmente, poi aprendo la procedure agli altri comuni dell'ambito territoriale, ha assicurato i servizi di welfare attraverso forme di co progettazione
- I soggetti di terzo settore hanno apportato risorse per circa 900 mila euro annui, pari al 20% dell'importo degli interventi, principalmente avviando forme di raccolta fondi, in particolare presso fondazioni
- Inizialmente il partner era un consorzio di cooperative sociali, poi il partenariato si è allargato sino a raccogliere 16 reti e soggetti locali di volontariato, associazionismo e cooperazione

Progetto Capacit'Azione - Investire in formazione è costruire il futuro

Finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali
Avviso 2017 ai sensi dell'art. 72 del Codice del Terzo settore



Esemplificando – Lecco – Le origini 2

- Nel corso degli anni si è giunti ad una progressiva integrazione sempre più impegnativa tra risorse dell'ente pubblico e del TS
- Le stesse funzioni dirigenziali di ciascuna area di intervento sono state nel corso degli anni svolte talvolta dalla componente pubblica, talvolta dal terzo settore
- La coprogettazione non ha investito solo gli aspetti operativi, ma ha accompagnato la stessa revisione dell'assetto dei servizi (da un'organizzazione per area ad un'organizzazione per territorio)

Progetto Capacit'Azione - Investire in formazione è costruire il futuro

Finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali
Avviso 2017 ai sensi dell'art. 72 del Codice del Terzo settore



Esemplificando – Lecco – Le origini 3

- La coprogettazione non è stata cioè intesa come una forma di “delega potenziata”, quindi di conquista di spazi di autonomia e autodeterminazione dei soggetti di terzo settore rispetto all’istituzione, ma al contrario da una comune responsabilità sulla funzione pubblica, ad esempio nel reperimento di risorse laddove vi fosse un bisogno cui non si riusciva a dare risposta
- Nel corso degli anni i servizi hanno modificato il proprio perimetro e hanno richiesto evoluzioni e modifiche sul fronte dell’impegno del TS (la coprogettazione non è «conservativa»!)

Progetto Capacit’Azione - Investire in formazione è costruire il futuro

Finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali
Avviso 2017 ai sensi dell’art. 72 del Codice del Terzo settore



Esemplificando – Lecco – Gli esiti

- Sia per considerazioni di tipo giuridico, sia per dare maggior peso istituzionale al partenariato il bando oggi in corso individua il partner di maggioranza di una società mista pubblico privata incaricata di realizzare i servizi di welfare
- Tale società mista ha assunto la forma di impresa sociale (con la Riforma del TS le imprese sociali possono avere soggetti nominati dall'EEPP in CdA, seppure non maggioritari)
- Utili reinvestiti in servizi del territorio

Progetto Capacit'Azione - Investire in formazione è costruire il futuro

Finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali
Avviso 2017 ai sensi dell'art. 72 del Codice del Terzo settore



In conclusione

- Questo ultimo esempio «non standard» evidenzia come, a partire dalle esperienze territoriali, sia possibile definire «abiti su misura»
- La strategia migliore è appunto questa:
 - Avere chiaro cosa si vuole realizzare, facendo corrispondere le effettive finalità dell'amministrazione con gli strumenti giuridici che meglio la interpretano, nel rispetto delle norme...
 - ... facendo crescere insieme percorso sociale e elaborazione degli strumenti giuridici

Progetto Capacit'Azione - Investire in formazione è costruire il futuro

Finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali
Avviso 2017 ai sensi dell'art. 72 del Codice del Terzo settore



Studio di casi



Bra



Lecco



Benevento



Lucca

Progetto Capacit'Azioni
Finanziato da
Avviso 2017 ai sensi dell'Avviso del Terzo settore

... è costruire il futuro
... iche sociali

